

GL *LRYHGu IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri				
30	Italia Oggi	20/02/2020	<i>BREVI - NEL 2019, L'IMPORTO</i>	3
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
41	Corriere della Sera	20/02/2020	<i>SBLOCCA CANTIERI, DE MICHELI NOMINA 12 COMMISSARI</i>	4
1/3	Il Sole 24 Ore	20/02/2020	<i>MILLEPROROGHE: ECCO TUTTE LE MISURE DEL DECRETO OMNIBUS (M.Mobili)</i>	5
1+10	Il Sole 24 Ore	20/02/2020	<i>RAMPA DEGRADATA, IL NUOVO PONTE A RISCHIO RITARDO (M.Caprino)</i>	12
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
27	Il Sole 24 Ore	20/02/2020	<i>LE PIASTRELLE LIMITANO IL CAPPOTTO TERMICO</i>	13
31	Il Sole 24 Ore	20/02/2020	<i>PROJECT FINANCING, PROMOTORE CON REQUISITI MINIMI (G.Saporito)</i>	15
Rubrica Innovazione e Ricerca				
1	Il Sole 24 Ore	20/02/2020	<i>Int. a P.Pisano: L'INTERVISTA PISANO: GARA CON I PRIVATI (EUROPEI) PER IL CLOUD NAZIONALE (C.Fotina)</i>	16
Rubrica Altre professioni				
39	Corriere della Sera	20/02/2020	<i>"REDDITI FINO A 55 MILA EURO, IL FISCO ESPROPRIA IL CETO MEDIO" (I.Trovato)</i>	18
1	Il Sole 24 Ore	20/02/2020	<i>COMMERCIALISTI, LA SCOMMESSA DELLE SPECIALIZZAZIONI (M.De Cesari)</i>	20
31	Italia Oggi	20/02/2020	<i>FARI PUNTATI SU GIOVANI E DONNE</i>	22
Rubrica Ingegneri				
1	Italia Oggi	20/02/2020	<i>CON LE SANZIONI RIDOTTE INCASSATI 7,5 MIN € DI CONTRIBUTI (S.D'alessio)</i>	24

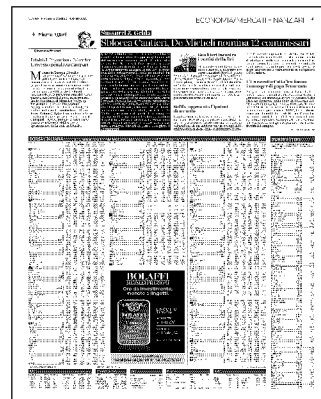
Nel 2019, l'importo complessivo dei servizi di ingegneria e architettura (esclusi i costi di esecuzione) è tornato a superare il miliardo di euro, con un incremento del 49,4% rispetto al 2018, valore che riporta il mercato ai livelli anteriori alla crisi che ha colpito il comparto delle costruzioni negli ultimi dieci anni. E quanto emerge dalla consueta analisi effettuata dal Centro studi del Consiglio nazionale ingegneri. Nel 2019, fanno sapere dal Cni, gli importi provenienti dai bandi per appalto integrato costituiscono appena il 15,5% dei valori base d'asta nelle gare.



Sussurri & Grida

Sblocca Cantieri, De Micheli nomina 12 commissari

(f. sav.) Sta finalmente per riavviarsi lo «sblocca Cantieri» finora rimasto appeso agli annunci del governo e al momento confinato alla media velocità Bari-Napoli e alla Palermo-Catania dove il commissario straordinario è Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rfi. Ieri la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli ha spiegato che chiederà a breve «l'autorizzazione al Parlamento di fare circa 12 commissari per sveltire l'attuazione delle opere». Dovrebbe essere la volta buona per far ripartire il cantiere-Italia ora che si sta costruendo il progetto di aggregazione della nascente WeBuild, nata dalla vecchia Salini Impregilo che ha incorporato Astaldi e ha accolto come socio rilevante Cassa Depositi. Certo la lista di 77 «opere prioritarie» che l'ex ministro Danilo Toninelli aveva spedito al collega del Tesoro, Giovanni Tria, è sicuramente maggiore delle 12 attuali, ma assicura De Micheli, che si tratta di quelle dalla maggiore «complessità progettuale». Il valore dei cantieri di quella lista toccava i 38 miliardi. Per un buon 60% attribuibili ad Anas e Rfi che saranno chiamate a redigere i bandi di gara e a scegliere i committenti.



Milleproroghe: ecco tutte le misure del decreto omnibus

VIA LIBERA ALLA CAMERA

Fiducia con 315 sì, 221 no
Entro febbraio atteso l'ok
del Senato senza modifiche

Nel decreto, cresciuto da 43
a 78 articoli, fondi alla Cigs
e un nuovo stop alle trivelle

Lotta all'evasione, firmato
il decreto che sblocca
210 milioni per le Agenzie

Edizione chiusa in redazione alle 22

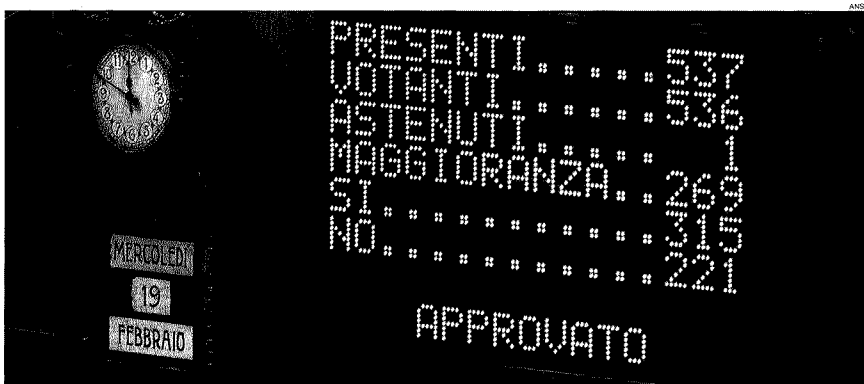
Alla Camera primo giro di boa del Milleproroghe in versione extra-lar-ge: il nuovo decreto omnibus del Go-verno ha incassato la fiducia con 315 sì e 221 no (e un astenuto). Un testo caratterizzato dalla mole delle delle misure previste: i 43 articoli della ver-sione approvata a Palazzo Chigi a fine 2019 sono lievitati a 78 articoli, e oltre 480 commi. Oltre all'estrema etero-geneità, il decreto omnibus sarà ri-cordato per lo scontro politico, tutto interno alla maggioranza, su temi co-me concessioni autostradali e pre-scrizione. Entro fine mese l'ok del Se-nato senza modifiche.

Sul fronte crisi d'impresa, spicca lo slittamento alla data di approvazione dei bilanci dell'obbligo di nomina dei

revisori e degli organi di controllo da parte di Srl e coop. Tra le norme non modificate da Montecitorio rispetto al testo varato dal Governo vanno se-gnalate la proroga per il 2020 del bo-nus giardini così come l'affidamento all'Anas delle concessioni autostra-dali revocate. Tra le novità dell'ultima ora, la proroga di sei mesi allo stop ai permessi per nuove trivellazioni. An-cora: via libera alla Rc auto "familiare"; revisione del calendario di uscita dal mercato tutelato dell'energia; riapertura dei termini per stabilizza-re i precari Pa; la possibilità per i me-dici di rimanere in corsia oltre i 40 an-ni di attività (ma entro i 70 di età).

Mobili, Parente, Caprino

— alle pagine 2-3



Voto di fiducia. Il tabellone nell'aula di Montecitorio con i risultati del voto sul Dl Milleproroghe



Dalle concessioni ai medici fiducia al Milleproroghe diventato omnibus

Testo definitivo. Dopo il lungo scontro politico la Camera approva il decreto cresciuto da 43 a 78 articoli. Entro fine mese l'ok del Senato senza modifiche. Tra le misure chiave anche rifinanziamento Cigs e nuovo stop alle trivelle

Marco Mobili
ROMA

Il nuovo decreto omnibus del Governo taglia il primo traguardo alla Camera incassando la fiducia con 315 sì e 221 no (un solo astenuto). Quello che a fine anno era stato approvato a Palazzo Chigi con il nome di Milleproroghe si componeva di 43 articoli, per loro natura eterogenei, ieri ha terminato il primo giro di boa a Montecitorio lievitando a 78 articoli e oltre 480 commi. Un mostro giuridico che ora approderà al Senato per incassare l'ennesima ratifica senza alcun esame nel merito in quanto il termine per la conversione in legge scade fra 10 giorni. Oltre all'estrema eterogeneità, il decreto omnibus sarà ricordato per lo scontro politico, tutto interno alla maggioranza, su temi come le concessioni autostradali e la prescrizione. O ancora per le misure annunciate, bollinate, esaminate e poi lasciate nel cassetto come la mini-moratoria sulle detrazioni fiscali non pagate con strumenti tracciabili, l'alleggerimento dell'utilizzo degli Indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa) ai fini dei controlli del Fisco o ancora l'anticipo al 40% dei ristori per i truffati dalle banche. E tra le proroghe "dimenticate" spicca certamente quella dell'entrata in vigore fissata per agosto della crisi d'impresa. Anche se su questo tema va segnalato, come anticipato su queste pagine, lo slittamento dal 16 dicembre scorso alla data di approvazione

Resta fuori la mini-moratoria delle detrazioni fiscali pagate con strumenti tracciabili e l'alleggerimento dell'utilizzo degli Isa

dei bilanci dell'obbligo di nomina dei revisori e degli organi di controllo da parte delle società a responsabilità limitata e delle cooperative.

Ci sono norme che sono rimaste indenni alla pioggia di emendamenti. Tra le norme non modificate da Montecitorio rispetto al testo varato dal Governo vanno segnalate la proroga per il 2020 del bonus giardini così come l'affidamento temporaneo ad Anas delle concessioni autostradali revocate o in risoluzione.

Tra le novità dell'ultima ora imbarcate dal Milleproroghe e che hanno fatto più "rumore" spicca l'ulteriore proroga di sei mesi allo stop delle trivelle ossia della concessioni di permessi di ricerca. Il Dl dispone inoltre la via libera alla Rc auto "familiare", con una correzione che sembra non accontentare nessuno: l'introduzione di un "supermalus" fino a una retrocessione di cinque unità della classe di merito per il mezzo di diversa tipologia, rispetto a quello più virtuoso, se responsabile di un sinistro con indennizzo superiore ai 5 mila euro.

Rivisto anche il calendario di uscita dal mercato tutelato dell'energia. In particolare per le piccole imprese il passaggio al mercato libero risulta così anticipato di un anno, a gennaio 2021, mentre resta confermato a gennaio 2022 per microimprese e utenti domestici (da luglio 2020). È stato infine prorogato per quest'anno 2020 l'accesso agli incentivi per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elet-

trica non superiore a 300 kW (per un ulteriore costo annuo di 25 milioni).

A valorizzare il Milleproroghe c'è il pacchetto del ministero del Lavoro che rifinanzia la Cigs e mette in moto operazioni di sostegno al reddito per circa 145 milioni di euro complessivi. A partire dalla Cigs per i lavoratori della ex Ilva (19 milioni i fondi stanziati per il 2020) e quelli dei call center (20 milioni per quest'anno). Risultano inoltre prorogati per un anno gli interventi di Cigs per gli addetti delle imprese che si trovano in Campania, Veneto e Liguria. Tra le misure dedicate al pubblico impiego la riapertura dei termini per la stabilizzazione di precari delle Pa che avranno tempo fino a fine dicembre 2020.

Sulle infrastrutture vanno segnalati l'affidamento all'Anas del completamento dei lavori della Livorno-Grosseto-Civitavecchia, il cosiddetto "corridoio tirrenico", attraverso la definizione di una nuova convenzione.

Il decreto licenziato definitivamente oggi dalla Camera contiene anche una serie di interventi nel settore sanitario. Per rispondere all'uscita dal lavoro, anche a seguito di "Quota 100" è arrivata alla Camera la possibilità per i medici di rimanere in corsia anche oltre i 40 anni di attività, ma entro i 70 di età. Per la scuola va registrato il nuovo rinvio del curriculum dello studente da cui restano escluse le prove Invalsi. Per l'Università arriva l'assunzione di 1.607 ricercatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milleproroghe, tutte le misure**1****CONCESSIONI AUTOSTRADALI****Revoche, non si cambia
Più tempo alle revisioni**

Norma blindata sulla revoca delle concessioni autostradali. L'opposizione di Italia viva, emersa già in Consiglio dei ministri, non ha modificato la norma che, in caso di revoca della concessione, taglia drasticamente gli indennizzi e affida la gestione ad Anas. Tempi più lunghi per la revisione delle concessioni sulla base del modello tariffario con il price cap dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Ma la sostanza non cambia: la revisione si farà, le proposte di Piano economico-finanziario devono arrivare entro il 31 marzo, conclusione entro luglio. Intanto alla Sat resta solo la gestione del tratto esistente della Livorno-Civitavecchia, la costruzione torna all'Anas.

2**GRANDI OPERE****Sbloccati i commissari
Anas, intese contro le liti**

In attesa delle correzioni che apporterà il decreto sblocca cantieri bis, in corso di preparazione, il testo approvato ieri dalla Camera prova a sbloccare i commissari straordinari per le grandi opere garantendo loro un budget autonomo. La norma è stata introdotta all'articolo 16, comma 1-bis. Sempre in materia di opere pubbliche viene rinnovata e allargata la possibilità per l'Anas di fare ricorso agli accordi bonari e alle transazioni giudiziali/extragiudiziali per eliminare il pesantissimo contenzioso che grava sulla società (è arrivato a 10 miliardi, ora è sceso intorno ai 6): la possibilità varrà anche per il triennio 2020-2022 e per i contenziosi con i general contractor.

3**ELETTRICITÀ****Due step per uscire
dalla maggior tutela**

Per la fine dal regime di maggior tutela per l'elettricità, il provvedimento lascia immutata la deadline del 1° gennaio 2022 per le famiglie e le microimprese, ma anticipa al 1° gennaio 2021 il passaggio al mercato libero per le piccole imprese. Spetterà poi all'Autorità per l'energia (Arera) adottare disposizioni che assicurino, alla scadenza, «tutele graduali» per i clienti finali senza fornitore di energia. Mentre sarà un decreto del Mise - da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del Milleproroghe -, su proposta dell'Arera e sentita l'Antitrust, a definire le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione nell'albo dei venditori di elettricità.

4**ENERGIA****Si allunga di sei mesi
lo stop alle trivelle**

Si allunga di sei mesi la moratoria delle autorizzazioni di nuovi permessi di prospezione o di ricerca di petrolio e metano. È l'effetto dello spostamento, dal 13 agosto 2020 al 13 febbraio 2021, del termine per adottare, con decreto interministeriale, il Piano delle aree del territorio nazionale dove è consentito lo svolgimento delle attività. Non solo. Con un emendamento è stato specificato che, nelle aree che risulteranno non idonee, il ministero dello Sviluppo dovrà avviare entro 60 giorni i procedimenti per il rigetto delle istanze e i procedimenti di revoca delle autorizzazioni in essere.

5**VEICOLI**

Rinvio a luglio sul bollo per le auto a noleggio

Disinnescata la “bomba” del bollo auto sui veicoli in noleggio a lungo termine (cioè che dura più di 12 mesi) che era stata innescata dalla manovra 2020 attribuendo la responsabilità del pagamento agli utilizzatori (intesi come i datori di lavoro, in caso di auto aziendali): tutti i pagamenti che normalmente sarebbero stati dovuti nel primo semestre 2020 scadono il 31 luglio. Così si darà il tempo alle Regioni (cui da quest'anno il gettito viene attribuito non in base alla sede dei noleggiatori ma alla residenza dei clienti) di avere i dati degli utilizzatori, che la Motorizzazione dovrà nel frattempo fornire gratis all'Acì. E i noleggiatori potranno offrire il servizio di pagamento per conto dei clienti.

6**STRADE, SANZIONI ED ENTI LOCALI**

Proventi multe anche per gli animali randagi

Tra le novità dell'ultimora più curiose, l'emendamento che fino al 2022 consente a Province e Città metropolitane di destinare i proventi delle multe stradali anche «interventi per il ricovero degli animali randagi, per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il decoro urbano delle aree e delle sedi stradali». Un'estensione della deroga del 2017 alla destinazione dei proventi prevista dal Codice della strada per trovare fondi per viabilità e polizia locale, ai fini di sicurezza stradale. Ma il rendiconto sull'uso delle prime tranche dei 300 milioni annui dati dal 2018 (fino al 2023) a questi enti per la manutenzione delle loro strade slitta al 31 dicembre 2020.

7**AUTO**

Stretta sull'ecobonus per i modelli ibridi

L'ecobonus per l'acquisto di auto nuove elettriche o ibride viene esteso anche al caso di rottamazione di modelli “Euro zero”.

Un emendamento introdotto in Commissione ha abbassato da 70 a 60 grammi/Km la soglia massima di emissione di CO₂ prevista per poter fruire del bonus (la novità interessa i veicoli ibridi).

Si specifica poi che è possibile riutilizzare negli anni successivi le risorse stanziare per l'ecobonus e non spese nelle singole annualità e che si possono impiegare anche le eventuali maggiori risorse derivanti dall'applicazione dell'ecotassa sui veicoli più inquinanti.

8**FISCO**

Bonus verde nel 2020 Canone unico dal 2021

Ancora un anno di tempo per chi vuole sistemare le aree verdi o giardini condominiali. Tra le poche norme non toccate dalle modifiche della Camera spicca la proroga di un anno, e cioè a tutto il 2020, dell'agevolazione Irpef per chi ristruttura a verde aree scoperte di immobili privati a uso abitativo. La detrazione è al 36% della spesa sostenuta, nel limite di 5.000 euro annui, dunque con una somma massima di sconto Irpef di 1.800 euro.

Slitta al 2021 il nuovo canone unico comunale introdotto dalla legge di bilancio 2020 che sostituisce l'imposta sulla pubblicità, su pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

9

SANITÀ

Medici in corsia a 70 anni con gli specializzandi

Arrivano le prime misure per contrastare l'emergenza carenza medici negli ospedali. Fino al 2022 su base volontaria e in caso di esigenze delle Asl potranno restare in servizio anche oltre 40 anni di servizio i medici, ma fino a 70 anni e potranno essere assunti a tempo determinato gli specializzandi dal terzo anno di corso. Il milleproroghe stanziava anche le risorse per lo sblocco del trattamento economico accessorio dei medici. Per favorire la costituzione di aziende ospedaliero-universitarie vengono destinati 80 milioni in 10 anni (8 milioni l'anno) per l'uso dei beni destinati alle attività assistenziali. Stabilizzati anche mille ricercatori di Irccs e Izs.

10

ENTI LOCALI

Riaperte le assunzioni in Province e Città

Il Milleproroghe riapre le assunzioni nelle Province e nelle Città metropolitane, e permette agli enti locali di portare a termine i nuovi ingressi già programmati in attesa delle nuove norme di abolizione del turn over. Il provvedimento prova poi a tamponare l'emergenza legata alla mancanza di segretari comunali e provinciali. Una pioggia di proroghe arriva poi per gli investimenti, rinviando le scadenze per la richiesta dei fondi progettazione (dal 15 gennaio al 15 maggio) e del termine per avviare l'esecuzione dei lavori finanziati con i contributi efficientamento energetico (dal 31 ottobre 2019 al 30 giugno 2020).

11

AGENZIE FISCALI

Personale e più fondi per il salario accessorio

Con il Milleproroghe il Governo prova a chiudere lo stato di agitazione dei 60 mila dipendenti delle agenzie fiscali. In primo luogo viene differito il termine per le assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte delle Dogane e dei Monopoli, mentre sul fronte economico il decreto approvato oggi alla Camera individua le risorse per riconoscere il salario accessorio al personale delle Agenzie. In particolare dal 2020 Entrate e Dogane possono utilizzare le risorse del proprio bilancio di esercizio per un importo massimo rispettivamente, di 6 milioni di euro e di 1,9 milioni di euro per il finanziamento delle posizioni organizzative e professionali e degli incarichi di responsabilità.

12

LAVORO

Il governo recupera 140 milioni per la Cigs

Ammontano a 140 milioni di euro i fondi destinati alla Cassa integrazione straordinaria per il 2020, per le grandi crisi aziendali: dalla Whirlpool all'ex Ilva di Taranto, da Piombino a Porto Marghera. Con 45 milioni di euro (oltre i 50 milioni già previsti) si proroga la Cigs per riorganizzazione, crisi aziendale o contratto di solidarietà per le imprese di rilevanza economica strategica. Alla prosecuzione della Cigs per cessazione attività vanno 28,7 milioni, con 6,2 milioni si estende la Cigs per imprese interessate dalla reindustrializzazione delle aree di crisi. Si proroga l'integrazione economica della Cigs per i lavoratori ex Ilva (19 milioni) e dei call center (20 milioni).

13**EXPORT**

Esteso il perimetro delle garanzie Sace

Rifinanziato con 50 milioni per il 2019 il Fondo di rotazione gestito da Simest per finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che realizzano programmi di penetrazione commerciale in mercati esteri (nella Ue o anche in mercati extra Ue). È autorizzata poi la spesa di 700mila euro per il 2020 e di 1 milione per ciascuno degli anni 2021 e 2022 per il supporto ai consorzi per l'internazionalizzazione. Con un emendamento, infine, si prevede che Sace possa concedere garanzie e coperture assicurative anche in favore di sottoscrittori di prestiti obbligazionari, cambiali finanziarie, titoli di debito e altri strumenti finanziari connessi all'internazionalizzazione.

14**PROPRIETÀ INDUSTRIALE**

Rinvio per le istanze sui marchi collettivi

Viene prorogato dal 23 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 il termine entro il quale le imprese possono presentare domanda di conversione dei propri segni registrati in marchi di certificazione o in marchi collettivi ai sensi della nuova disciplina del Dlgs 15 del 2019. Il Dlgs recepisce la direttiva Ue 2015/2436 che distingue tra marchio collettivo in senso stretto (marchio che identifica la provenienza di prodotti o servizi da certe imprese associate o consorziate) e marchio di garanzia o di certificazione, il quale può essere introdotto dagli Stati membri e ha la funzione esclusiva di garantire natura e qualità di certi prodotti.

15**SCUOLA**

Curriculum studente senza test Invalsi

Il curriculum dello studente slitta al 2020. Di fatto viene rinviato di un anno l'arrivo del documento allegato al diploma che doveva contenere l'elenco delle competenze formali e informali acquisite dagli studenti. E, comunque, non potrà rivelare i risultati dei test Invalsi svolti dall'alunno. Primo intervento anche sulle classi pollaio: stanziati 55 milioni in 3 anni per aumentare l'organico dei docenti in chiave anti-affollamento. In tema di edilizia scolastica slitta dal 15 gennaio al 15 maggio il termine per la richiesta del contributo da parte degli enti locali a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza.

16**UNIVERSITÀ**

Nuove risorse per reclutare ricercatori

In arrivo per l'università un'iniezione di liquidità che somiglia molto a una partita di giro. È quella che servirà a finanziare, da un lato, l'assunzione di 1.607 ricercatori di tipo b (quelli che secondo la legge Gelmini possono fare carriera negli atenei) e, dall'altro, la promozione "sul campo" di altri 1.034 ricercatori (stavolta a tempo indeterminato e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale). Per farlo serviranno 96,5 milioni nel 2021 e 111,5 nel 2022 che in gran parte arriveranno dalla dote di partenza dell'Agenzia nazionale della ricerca, introdotta dalla legge di bilancio 2020 quando l'Università era guidata da Lorenzo Fioramonti.

17

ESERCIZI COMMERCIALI

Bonus per chi riavvia botteghe e negozi

Per l'anno 2020 slitta dal 28 febbraio al 30 settembre il termine massimo per la presentazione al Comune competente della richiesta di accesso alle agevolazioni per la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi introdotte per promuovere le economie locali nei comuni fino a 20.000 abitanti. Per gli anni successivi al 2020, primo anno di operatività della misura, il termine per la presentazione delle domande rimane invariato. Il contributo erogato è pari ai tributi comunali pagati dall'esercente nel corso dell'anno e spetta per l'anno nel quale c'è l'apertura o l'ampliamento dell'esercizio commerciale e per i tre successivi, per un totale di quattro anni.

18

PROFESSIONI

Avvocati, rinvio per l'albo speciale

Differita di un anno la disciplina, una volta transitoria, che consente l'iscrizione all'albo per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori a coloro che siano in possesso dei requisiti previsti prima dell'entrata in vigore della riforma forense. La proroga consente, dunque, l'iscrizione all'albo speciale che abilita gli avvocati al patrocinio dinanzi alla Cassazione, al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti, alla Corte costituzionale e al Tribunale superiore delle acque pubbliche agli avvocati che maturino i requisiti previsti prima della riforma entro 8 anni (non gli attuali 7) dalla riforma stessa e dunque entro il 2 febbraio 2021.

L'uscita dal mercato tutelato dell'energia anticipata di un anno a gennaio 2021 per le piccole imprese

19

CRISI D'IMPRESA

La nomina dei revisori slitta di quattro mesi

Diventa di fatto "mobile" il termine entro il quale le società a responsabilità limitata e le società cooperative sono obbligate alla prima nomina del revisore o degli organi di controllo come richiede ora il Codice civile su cui è intervenuto il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. In sostanza il termine del 16 dicembre 2019 (nove mesi dalla data di entrata in vigore delle nuove regole sulle crisi di impresa, considerando che il 14 dicembre è caduto di sabato) slitta con il Milleproroghe alla data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2019, un arco temporale che va dai 120 ai 180 giorni dalla chiusura.

20

GIUSTIZIA

Adesione digitale alla Class action

Differita al 19 novembre 2020 la data di entrata in vigore della nuova disciplina in materia di azione di classe e di tutela inibitoria collettiva, attualmente prevista per il prossimo 19 aprile. Rivista anche la modalità di presentazione della domanda per l'adesione all'azione di classe. Quest'ultima va presentata in via telematica e si considera valida quando l'istante o il dichiarante è identificato con il sistema pubblico di identità digitale (Spid), o con la carta di identità elettronica e la carta nazionale dei servizi, oppure se trasmessa dall'istante dal proprio domicilio digitale purché le credenziali di accesso siano state rilasciate con identificazione del titolare,

GENOVA

Rampa degradata, il nuovo ponte a rischio ritardo

Un intoppo rende incerti i tempi di riapertura del nuovo ponte di Genova. Non è legato al cantiere per la ricostruzione, ma al raccordo elicoidale che collega la A10 con la A7: ha un degrado «importante» e dovrà essere risanato. — a pagina 10

IL VIADOTTO

Nuovo Morandi, rampa di uscita a rischio ritardo

Non potrà essere riaperto al traffico se non sarà risanato il vecchio viadotto

Maurizio Caprino

Nemmeno il tempo di «celebrare» il completamento dell'ultimo pilone del nuovo ponte che prenderà il posto del Morandi e un nuovo intoppo si affaccia a rendere incerti tempi e modalità di riapertura al traffico. Stavolta non è legato al cantiere per la ricostruzione, ma al raccordo con il resto delle rete autostradale: il vecchio viadotto elicoidale in salita che collega la A10 proveniente da Savona (quella che terminava col Morandi) con la A7 verso Milano ha un degrado «importante» e non potrà essere riaperto al traffico se non sarà risanato.

Lo ha prescritto ieri sera, il «superispettore» del ministero delle Infrastrutture, Placido Migliorino, dopo mezza giornata di sopralluoghi sulla struttura e di confronto

con i tecnici di Autostrade per l'Italia (Aspi). In sostanza, se il nuovo ponte verrà inaugurato prima che termini il risanamento del vecchio, c'è il rischio che la riapertura avvenga solo nella direzione dall'A7 verso Savona, perché il Mit non permetterà soluzioni temporanee come i restringimenti a una corsia già in atto da mesi su vari viadotti degradati soprattutto in Liguria e Abruzzo.

Aspi ha subito garantito «l'ultimazione di tutte le attività con anticipo rispetto alle tempistiche previste per l'apertura al traffico del nuovo ponte, pur con alcune integrazioni e miglioramenti dei progetti in fase di ultimazione che saranno prontamente recepite». La società ha anche dichiarato di essersi posta per tempo il problema dell'interconnessione con l'A7 e di essere stata lei a chiedere che il Mit svolgesse un sopralluogo.

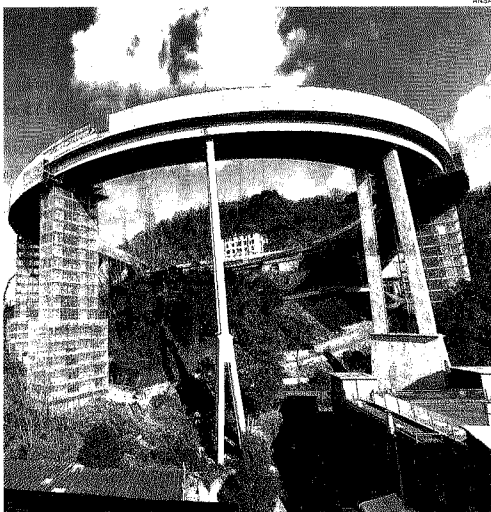
Sta di fatto che il risultato finale dipenderà anche dalla data in cui il nuovo ponte sarà ultimato. Al momento non è stata indicata con precisione: il sindaco di Genova, Mar-

co Bucci, in qualità di commissario alla ricostruzione ha dichiarato che la riapertura al traffico avverrà entro la primavera e quindi entro fine giugno. Ma va ricordato che la prima data indicata all'inizio dei lavori fu il 15 aprile.

Non è chiaro perché il problema delle strutture di interconnessione sia emerso solo negli ultimi tempi: il loro degrado si poteva sospettare perlomeno da fine gennaio 2019, quando una di esse (il «Sei luci») finì nell'inchiesta giudiziaria sui report edulcorati.

Un elemento di novità importante va comunque colto nel comunicato Aspi di ieri sera: si parla di «analizzare e risolvere tutte le esigenze manutentive o di adeguamento alle vigenti normative (NTC 2018)», mentre all'epoca la società contestava tutti gli addebiti della Procura e del Mit sostenendo che andassero applicate le norme vigenti all'epoca della costruzione. Cioè negli anni Sessanta, quando il traffico era molto più leggero di quello attuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori in corso. L'elicoidale della A10, che collega il nuovo ponte Morandi alla A7



159329

